



TEST CITOTOSSICO PER INTOLLERANZE ALIMENTARI

Articolo tratto da:

THE LANCET, 30 Aprile 1983
(P.G.S. Fennel)

THE LANCET, 30 aprile 1983.

Test citotossico per le intolleranze alimentari. (P.G.S. FENNELL)

Il test leuco – citotossico è usato attualmente su una scala ancora non molto ampia, per aiutarci a diagnosticare le intolleranze alimentari nei casi non atomici.

La tecnica è ancora controversa tra chi sostiene che il test non abbia un elevato grado di riproducibilità, obiettività, attendibilità e correlazione clinica e tra quelli (Bryan – Halopainen – Pairs – Backman) che sostengono il contrario e dicono che il test è di grande utilità per i pazienti che soffrono di intolleranze alimentari. Usando il test citotossico come metodo, Updegraff rivendica un successo del 70% rispetto al 20% di successo utilizzando i soliti test cutanei intradermo. Il test citotossico è stato introdotto da Black nel 1956 e perfezionato da Bryan W.T. e Bryan M.P.

Il surnatante (buffy coat) del siero del paziente viene messo a contatto con allergeni alimentari liofilizzati. Dopo un periodo di incubazione i granulociti sono osservati al microscopio per le modifiche cellulari, il grado è in relazione alla tossicità alimentare di quel paziente.

In uno studio recente su 123 pazienti sono stati esaminati per citotossicità quarantotto alimenti mangiati comunemente e quelli che maggiormente hanno reagito sono stati il grano (60%), latte intero (53%) malto (51%) arachidi (46%) formaggi e fagioli (42%). Ora sono in esame i risultati clinici ottenuti in risposta alla esclusione dei cibi risultati positivi, seguiti poi dal rechallenge.

Le intolleranze alimentari sono un problema clinico, che come risultato, richiede che il paziente elimini ogni singolo alimento positivo, per una diagnosi accurata questo richiede anche una diligenza da parte del paziente. Questo rigido controllo dietetico richiede a volte situazioni in cui il paziente non si attiene alle diete scrupolosamente e per questa ragione sia il medico sia il paziente non possono essere aiutati.

In tali situazioni, la dieta ad eliminazione dei cibi positivi al test citotossico può essere d'aiuto se ci fa identificare quali sono i cibi scatenanti.

Se questo non si rivela soddisfacente il medico può ancora continuare con la normale dieta ad eliminazione. Siccome vi è necessità di avere dei mezzi alternativi di diagnosi di laboratorio per le intolleranze alimentari, il test citotossico può avere un ruolo importante nel protocollo delle diete ad eliminazione.